

Venezia, 18 gennaio 2026

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

Candidato-sindaco a Venezia dal Campo Largo. Sarà da riflettere, probabilmente solo per la storia ormai, su come si va costruendo questa candidatura, relativo programma e alleanze. Il percorso seguito fin qui non è stato per nulla soddisfacente ma riconosciamo che ciò è dovuto anche all'eredità dei precedenti che hanno sguarnito in questi anni la minoranza consiliare del centrosinistra di una guida capace di costruire alternative. Proprio per questo ci pare indispensabile che sia garantito - comunque vada - il futuro totale impegno del candidato-sindaco in Comune.

Candidato-sindaco Luca Zaia. In attesa di poter decidere finalmente il suo futuro, l'ex a lungo "governatore" del Veneto ci lascia capire quali sarebbero le possibili opzioni: da leader di una corrente leghista (quella più potabile per l'elettorato veneto e non solo), a presidente di qualche società pubblica (ENI o ENIT che sia) mentre sembra invece tramontata quella a sindaco di Venezia. Quanto a quest'ultima ipotesi sarà bene comunque sgomberare la sua figura pubblica dai fumi, dai colori e dalle detonazioni (bum!) dei fuochi d'artificio che sapientemente ne hanno costruito la sua immagine di bravo amministratore. Se ci si arma di pazienza e ci si applica almeno per una ventina di minuti alla lettura di un report accurato, parecchio pesante di informazioni sulla sua "autonomia differenziata", si può farsene un'idea diversa:

[Autonomia, l'accordo-bidone Calderoli-Zaia: la Lega lascia a Roma 18 miliardi di euro * di Enzo De Biasi | Bellunopress - Dolomiti](#)

RAZZA DI DEFICIENTI ©Asimov

Drill, baby, drill

Drill, baby, drill. Questa espressione è stata coniata nel 2008 dal repubblicano Michael Steele per favorire le perforazioni petrolifere ed è stata ripresa da Donald Trump per promuovere un'aggressiva politica a favore dei fossili. Detto e fatto. Una volta eletto, Trump ha dichiarato all'Assemblea generale dell'Onu che "il cambiamento climatico è una bufala" e per tutto il 2025 ha messo in campo una spaventosa serie di provvedimenti nella direzione che aveva promesso. È forse la persona che ha danneggiato il nostro unico pianeta più di ogni altro nella storia dell'umanità, anche perché le sue prese di posizione hanno influenzato, anzi, direttamente incoraggiato, simili atteggiamenti anche in altre nazioni, a cominciare dall'Argentina del suo amico Milei. Trump ha apertamente criticato la UE e l'ONU per le loro politiche a favore dell'ambiente, anche se ai nostri occhi stavano facendo pochissimo, non più di una pennellata di greenwashing... ma anche quella pare troppo. Fatto sta che si tende a dismettere quel poco, pochissimo che si stava facendo e sostanzialmente si parla sempre meno di riscaldamento globale, lo avete notato? Come se bastasse rimuovere l'argomento dalle discussioni per risolvere il problema, problema che con ogni evidenza nei prossimi decenni potrebbe diventare il più grave che l'umanità si sia mai trovata a fronteggiare.

Ma che importa? Ora siamo troppo impegnati con le nostre guerre e le nostre prepotenze e ci serve mano libera sulle riserve del pianeta... e magari anche di altri corpi celesti.

Un anno nero, nerissimo, il 2025 per la nostra “razza di deficienti”. Il livello di CO2 nell’atmosfera ha superato i 425 ppm e l’aumento di temperatura media globale ha superato i fatidici 1,5°C dall’era pre-industriale. Anziché almeno rallentare, stiamo correndo sempre più veloci verso il baratro. L’unica eccezione rilevante sembra quella della Cina, che ha varato seri piani di decarbonizzazione e produce molta più energia pulita del resto del mondo messo insieme.

Trump invece ha disincentivato la produzione di energia solare ed eolica, mentre ha offerto alle compagnie petrolifere più favorevoli sistemi di tassazione e regolamenti più flessibili. Ha poi smantellato una dozzina di norme sull’inquinamento ambientale; aperto milioni di ettari a nuove perforazioni petrolifere; rivisto al ribasso gli interventi statali in caso di futuri disastri ambientali; licenziato centinaia di scienziati interrompendo la raccolta di dati; vietato espressioni come “crisi climatica” e “scienza del clima”. Un’efficienza distruttiva impressionante e nel frattempo ha fatto uscire gli Usa da oltre 60 trattati internazionali e minacciato – sia con le parole che con vere bombe – almeno una decina di nazioni. E le premesse per il 2026 le avete viste voi stessi.

DISPACCI

Togliere foglie e invece inventare il carciofo

Andrea Abodi

«Serviva rinnovare Cortina e il Cadore La gente lo capirà»

Il ministro dello Sport parla dei Giochi e dei tanti investimenti fatti in Veneto. «Troppi progetti sono sulle opere realizzate, ci sono disegni, ma il futuro è roseo»

ALESSANDRO MICHELI



La Nuova Venezia 14,1,2026

«**La gente lo capirà**». Dice il ministro dello sport, suggellando, con l'onestà e la franchezza che gli va riconosciuta, il suo metodo di lavoro: fregarsene di confronto e condivisione. La gente capirà senz'altro quando avrà un quadro completo di opere e costi. E bisognerà aggiornare anche il bilancio del governatorato di Luca Zaia.

QUELLO CHE LE PAROLE CI DICONO

Politica deriva dal greco antico *politiké*, che significa "relativo alla *pólis*" (la città), sottintendendo *téchne* ("arte" o "tecnica"); quindi, "l'arte di governare la città" o la "vita pubblica" della comunità.

Polizia deriva dal greco antico *politià*, che significa anch'esso "governo della città". Inizialmente, indicava l'amministrazione e l'ordinamento civile di uno stato, evolvendo poi, tra il XV e il XVI secolo in Francia e Germania, verso il significato di "polizia" intesa come corpo di sorveglianza e mantenimento dell'ordine pubblico.

Questa ambiguità e prossimità tra i due termini di "politica" e "polizia" rivela quanto facilmente la dimensione politica possa ridursi a mera amministrazione delle cose pubbliche. Il governo delle nostre città è sempre più un insieme di atti amministrativi, cioè di azioni di polizia. Dove e come abbiamo smarrito il senso autentico della politica intesa quale forma alta (vita activa) di costruzione e crescita del vivere in comunità?

Come ricorda Giorgio Agamben: "In nessun caso la politica può esaurirsi nella semplice amministrazione, sia pure nella forma di un buon governo che si corrompe fatalmente in malgoverno. In quanto coincide con la libera forma di vita degli esseri umani, la politica è essenzialmente ingovernabile e inamministrabile. Per questo l'affresco di Lorenzetti a Siena detto del buon governo rappresenta in primo piano delle fanciulle che danzano. Il «buon governo» non è un governo."

ICE: chi sono i miliziani di Trump



[ICE: chi sono i miliziani di Trump • Libertà e Giustizia](#)

Con oltre 2500 civili uccisi, il 2025 è stato l'anno "più sanguinoso" in Ucraina dal primo anno dell'invasione russa nel 2022, secondo un rapporto delle Nazioni Unite pubblicato oggi. "Il numero totale delle vittime civili in Ucraina nel 2025 ha raggiunto almeno 2.514 morti e 12.142 feriti", con un aumento del 31% rispetto al 2024 e del 70% rispetto al 2023, secondo il rapporto della missione di monitoraggio dei diritti umani delle Nazioni Unite in Ucraina (HRMMU).

[All reports | UN Human Rights Monitoring Mission in Ukraine](#)

Il sole è tramontato su Kyiv nel 1420° giorno dell'invasione su vasta scala. 100 foto dell'Ucraina nel 2025, dai fotografi di Ukraïner. Parte 6.



[#ucraina – sociale.network](#)

Le condizioni a Gaza peggiorano: venti e ipotermia uccidono 5 persone

Le tempeste invernali uccidono i palestinesi sfollati a Gaza, costretti a ripararsi in tende fragili a causa delle violazioni del cessate il fuoco.



Una donna palestinese siede vicino a tende danneggiate a Gaza City. [Dawoud Abu Alkas/Reuters]

[Le condizioni a Gaza peggiorano: venti e ipotermia uccidono 5 persone \(immagini\) – Assopace Palestina](#)

[Conditions in Gaza worsen as winds and hypothermia kill 5 | Israel-Palestine conflict News | Al Jazeera](#)